

# La famiglie tornano a vaccinare i figli «Coperto il 93 per cento dei bambini»

La dirigente dell'Asl, Zoli: «Prima del Covid la quota era ferma all'89%». Chieste iniezioni contro morbillo, rosolia, tetano

Silvia Campese / SAVONA

«Le famiglie tornano a vaccinare i figli per morbillo, rosolia e antitetanica dopo il drastico calo nei due anni della pandemia. L'obiettivo posto a livello nazionale è del 95 per cento. Nel Savonese siamo passati dall'89 per cento in epoca Covid al 93 per cento attuale». È una fotografia a luci e ombre, con un andamento ad alti e bassi, quella relativa alla situazione vaccinale dei minori nel territorio dell'Asl savonese, presentata ieri da Daniela Zoli, dirigente di Asl.

Nell'ambito del convegno "Vaccinazione e screening: le due facce della prevenzione", organizzato dall'azienda sanitaria nella Sala della Sibilla, al Priamar, la dottoressa Zoli ha fornito i dati relativi all'andamento dei vaccini, resi obbligatori dal Governo dal settembre del 2017, per poter accogliere i bambini agli asili e alle scuole italiane. Si tratta del vaccino "esavalente", che comprende anti-poliomielitica; anti-difterica; anti-tetanica; anti-epatite B; anti-pertosse; anti-Haemophilus influenzale tipo b; anti-meningococcica B; anti-meningococcica C; anti-morbillo; anti-rosolia; anti-parotite; anti-varicella. Dopo un drastico calo nel 2020 e nel 2021, a causa della generale paralisi legata alla pandemia, i segnali sono quelli di una ripresa. Ma l'andamento non è costante.

## VACCINI OBBLIGATORI

«Per quanto riguarda il vaccino esavalente, divenuto obbligatorio nel 2017 per l'accesso dei bambini nelle istitu-

zioni scolastiche - spiega Daniela Zoli - la situazione sul territorio savonese è complessa. Le indicazioni del piano nazionale pongono come obiettivo una copertura pari al 95 per cento.

Nell'ambito dell'Asl savonese, la situazione, nella fase temporale compresa tra il 2013 e il 2022, è profondamente cambiata. Se, per i nati nel 2011, la copertura entro i primi 2 anni di vita, aveva raggiunto il 91,9 per cento, per i nati nel 2014 la copertura ai due anni di vita era scesa all'89 per cento. Poi una ripresa con il subentro dell'obbligo, dal 2017, e un nuovo calo nei due anni della pandemia: sia per i nati nel 2018 che per i nati nel 2019, ai due anni di età il vaccino è sceso alla percentuale dell'89». Superata la crisi legata al Covid, con un rallentamento dell'afflusso ai servizi sanitari, tra cui l'igiene, il segnale è di ripresa: per i nati nel 2020, che hanno compiuto due anni nel 2022, la percentuale dei vaccini obbligatori effettuati raggiunge il 93 per cento.

## COVID

Non solo esavalente. Per contribuire a una situazione il più possibile serena e sotto controllo rispetto al rischio ricoveri, nel convegno di Asl, ieri, è stata sollecitata una campagna vaccinale anti Covid e antinfluenzale anche per i bambini. «Per poter affrontare l'inverno con maggior serenità, è opportuno che a vaccinarsi siano anche i bambini - ha detto Marco Anselmo, direttore del reparto di Infettivologia al san Paolo -. Sono spesso i più piccoli a contagiare gli anziani. È fondamentale

continuare a prestare massima attenzione per le fasce fragili: il sistema immunitario è meno forte ed è, quindi fondamentale, che le persone ricorrano al vaccino per il Covid e per l'influenza. Utile anche continuare a indossare la mascherina nelle zone di maggior rischio, a partire dai negozi». I contagi sono in aumento. «Nelle ultime settimane - dice Anselmo - abbiamo registrato un più 30 per cento delle positività, ma il numero dei ricoveri è stabile. Crescono le cure a domicilio: almeno una sessantina a settimana i soggetti a cui destiniamo un piano di cura da effettuare nella propria abitazione».—



La somministrazione di un vaccino a una bimba

ARCHIVIO

**95%**

è l'obiettivo di vaccinazioni che è stato posto a livello nazionale

**91,9%**

la copertura raggiunta per i nati nel 2011 entro i primi due anni di vita

## L'APPELLO DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI

# «Per battere l'influenza è fondamentale una campagna a tappeto»

«L'appello a vaccinarsi contro l'influenza è, quest'anno, più che mai fondamentale: nei due anni di pandemia, anche grazie all'uso delle mascherine, i casi di influenza sono pressoché scomparsi. Temiamo, quindi, che l'infezione sia più forte».

A sollecitare i colleghi a una campagna a tappeto per l'antinfluenzale è Luca Corti, presidente dell'Ordine dei Medici. «È fondamentale - ha detto Corti - che la

campagna di sensibilizzazione parta dai pediatri. Disponibile, per i più piccoli, anche il vaccino attraverso spray nasale evitando, così, la fastidiosa puntura».

Per quanto riguarda le dosi disponibili, è intervenuta Virna Frumento, direttore della struttura complessa d'Igiene per l'Asl 2, responsabile scientifica del convegno di ieri, alla Sibilla, con Andrea Beltrame, dirigente medico del reparto di malattie infettive al San Paolo.



Luca Corti



Virna Frumento

«Abbiamo già provveduto a distribuire le prime dosi dell'antinfluenzale ai soggetti deputati all'attuazione della profilassi - spiega la dottoressa Frumento -. Come in passato, anche quest'anno, da domani, sarà possibile prenotarsi e sottoporsi al vaccino presso i medici di medicina generale oppure nelle farmacie».

«Ci sarà anche la possibilità - continua - di sottoporsi alla doppia vaccinazione, quarta dose Covid e antinfluenzale, negli hub dell'Asl, quindi al Palacrociere per Savona; all'auditorium San Carlo per Albenga e alla Scuola di polizia penitenziaria per la Valbormida».—

S.C.